

Fred Hersch, concerto jazz a Villa Pignatelli il 25 maggio

Il suo collega Jason Moran ha detto: «Fred al pianoforte è come LeBron James sul campo da basket. È la perfezione»



Fred Hersch

Lunedì 22 Maggio 2023, 11:00

3 Minuti di Lettura

Giovedì 25 maggio alle ore 20.15 arriva per la prima volta a **Napoli**, in Villa Pignatelli, nell'ambito del **Maggio della Musica**, rassegna realizzata in collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania **Fred Hersch**.

«Una leggenda vivente», secondo il **The New Yorker**, il pianista più innovativo e sorprendente dell'ultimo decennio jazz come lo ha definito **Vanity Fair**.

Insediatosi ormai stabilmente nel pantheon pianistico del jazz, **Hersch** è dotato di una forza creativa e di un'autorevolezza che gli hanno consentito, in oltre trent'anni di carriera, di lasciare un segno nel **panorama musicale** come improvvisatore, compositore, formatore, bandleader, partner di artisti illustri e star della musica.

Candidato per quindici volte ai Grammy Awards, ha ottenuto una fitta serie di prestigiosi riconoscimenti in ambito jazz.

Tra i più recenti, citiamo il Doris Duke Artist 2016, Jazz Pianist of the Year della Jazz Journalists Association (2016 e 2018) e il Prix Honorem de Jazz 2017, conferitogli dalla Académie Charles Cros come riconoscimento alla carriera.



Nel 2021, si è classificato al secondo posto come musicista **jazz** dell'anno nel Down Beat Critics Poll. La rivista francese **Jazz Magazine** lo ha nominato Artista dell'anno 2021. Il disco *The Song is you*, inciso assieme a Enrico Rava ha scalato la classifica della rivista **Musica jazz**, risultando Disco dell'anno nel 2022. Con più di **50 album** all'attivo, Hersch riceve costantemente elogi dalla critica e premi internazionali ad ogni nuova attesissima uscita.

Per quanto versatili e fantasiose possano essere le sue digressioni in trio e in duo, in nessun altro territorio musicale la tecnica eccellente e la ricchezza emotiva dell'arte di Hersch risultano tanto evidenti quanto nelle sue **performance** solistiche mozzafiato. Ed è da solo che lo ascolteremo a Napoli.

Jazz Times ha descritto il suo modo di suonare in piano solo come «...una forma d'arte completa, autosufficiente, eccezionalmente pura», mentre *All About Jazz* ha osservato che «Se parliamo di piano solo jazz, allora esistono solo due categorie di esecutori: **Fred Hersch** e poi tutti gli altri».

Del suo album «Songs from Home» del 2020 (undicesimo da solista), **All About Jazz** ha detto che rappresenta «un messaggio di quiete e speranza tra le sofferenze della vita», mentre All Songs Considered della stazione radio pubblica statunitense **NPR** lo ha definito un ascolto necessario. Lo stesso disco è stato nominato da Slate tra le dieci migliori produzioni jazz del 2020.

Formatore e docente tra i più apprezzati, **Hersch** ha insegnato al New England Conservatory, alla **Juilliard School**, alla **New School** e alla **Manhattan School of Music**, oltre a tenere masterclass in tutto il mondo. Ha ricevuto Lauree honoris causa dal **Grinnell College** e dalla **Northern Kentucky University**. L'influenza di Hersch si è fatta sentire su tutta una nuova generazione di pianisti jazz, che va dagli ex allievi Brad Mehldau, Sullivan Fortner e Ethan Iverson al suo collega Jason Moran, il quale ha detto: «Fred al pianoforte è come LeBron James sul campo da basket. È la perfezione».

Due le tappe italiane del suo tour europeo: **il 25 a Napoli** e il 26 a Monza.